

mata il dì 1. corr. col Ministro della Guerra sono venuti ad arrestarmi. Io mi ricordo delle vostre promesse, che non avreste lasciato arrestare il vostro Padre. .... Gli ho dunque messi in luogo di sicurezza per servirci d'ostaggio. E' ormai tempo, che l'Armata purghi la Francia degli Assassini, e degli Agitatori, e renda alla nostra sgraziata Patria quel riposo, ch'essa ha perduto pei delitti de'suo Rappresentanti... &c., Dalle relazioni fin qui avute, sembra, che il suo disegno sia non d'assediare Parigi, ma di serrarvi intorno gli sbocchi delle sussistenze, onde obbligarla colla fame. E' ora quasi certo, che ha combinato cogli Austriaci una specie d'Armistizio. Dalla sua lettera dei 28. marzo al Ministro della Guerra rilevasi l'orrendo disastrosissimo stato delle forze Francesi. Egli andava allora a ritirarsi al Campo di Maulde. Non aveva viveri, che per 10. giorni. I rinforzi, che gli venivano dal Dipartimento del Nord, non consistevano, che in un ammasso di vecchi, di ragazzi, e di vagabondi, i quali accrescevano il disordine. Egli fa un'alta giustizia agli Austriaci, i quali trattavano i Francesi con molta moderazione. Avevano, dic'egli, lasciati indietro gli Emigrati; trattavano con dolcezza i nostri prigionieri, e feriti; quantunque non ignorino, soggiunge, che molti de' loro sieno stati massacrati dai nostri. La Capitulazione d'Auversa, che ci ha salvati 10. mila uom. n'è un'altra prova. Egli ha negoziato col Pr. Coobourg anche la ritirata libera delle Guardigioni di Breda, e di Gertrudemberg. Tutte queste cose mostrano, che la Francia potrebbe ottenere la pace co' esteri, e la tranquillità interna, se a Dumourier riussisse il disegno, che si è proposto."

#### DA PARIGI 8. Aprile.

Nella Sess. dei 5. si è informata la C. N. di un successo contro gl'Insorgenti presso Rhedon, dove parecchie Municipalità atterrite dal rigore praticato, hanno domandato grazia, denunciando i Capi, e somministrando in 24. ore il loro contingente per la recluta. Alla imboccatura della Loira una Fregata, e 4. Armatori hanno smontate le batterie di Chamoulet, e sforzati gl'Insorgenti a ritirarsi. A Pornie 85. patrioti andarono incontro a 3000. Insorgenti; ma avendo presa un'altra strada, questi entrarono in quel luogo, e lo presero.

Avevano essi già ammazzati due Uffiziali Municipali, quando gli 85. inteso il fatto ritornarono indietro, ed assediarono la Città, dov'eran entrate colla bajonettabanca, e trucidarono 215. Insorgenti, e misero gli altri in fuga. Parimente 400. Guardie Nazionali d'Angers attaccarono 4000. Insorgenti trincerati sulla strada di Nantes, e li misero in fuga, prendendo loro le provvisioni, e munizioni.

Essendosi saputo, che Dumourier per isbarazzarsi dei Comandanti delle piazze, che non erano del suo partito, li mandava a Parigi a render conto della loro condotta al Ministro di Guerra, e intanto li rimpiazzava con persone sue amiche, la C. N. ha decretato, che nessun Uffiziale venga a Parigi coll'ordine del Generale; ma debba averne uno diretto del Ministro.

Gli Amministratori di Lilla hanno spedite alla C. N. diverse carte relative ai passi fatti da Dumourier. Sono esse dei 3. e 4. corr. e contengono proclami, ordini, e promessa d'un Manifesto pel 5. contro la C. N. un indirizzo del Battaglione di Saona, e Loira a Dumourier, ed una lettera di Chartres al suo Ajutante di Campo Thiebault, per chiamarlo presso di sè. Si suppone la Francia, e Parigi piena d'Emissarj di Dumourier. Essendo venuto alla sbarra un certo Turin Ajutante Maggiore di Dumourier col pretesto d'informare contro il Generale, si è messo a dir male di Dampierre, e bene d'Harville, che ha supposto chiedersi dall'Armata per capo in vece del primo; ed essendosi un tale discorso preso per sospetto, Turin è stato messo in arresto. È stato scoperto da un viglietto di Polizia, ch'egli ha gettato sul fuoco al momento della cattura.

Da Douai i Commissarj hanno scritto in data dei 3. che l'Armata di Dumourier manca di viveri: di munizioni, e di foraggi, essi hanno fermata una valigia, che andava a Dumourier: dicono, che renderanno conto di quanto v'era dentro. I Commissarj, che sono a Valenciennes, hanno scritto, che la frontiera è ancora intatta.

Nella Sess. dei 6. si è letta una lettera scritta il giorno avanti dai Commissarj in Valenciennes. Eccone la sostanza. „ Il Campo di Dumourier si sbanda continuamente. Ma egli impiega tutti i mezzi possibili per ritenerre ancora la truppa. Si è fatto circondare da una Guardia di Dragoni di Coobourg; ed ha messo intorno al-